

**Diocesi di Patti**

# *Notiziario Pastorale*

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

**Febbraio 2015**

*In questo numero*



- ▶ Foto: Giornata Vita Consacrata e Festa S. Giovanni Bosco **2**
- ▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri **3**
- ▶ Calendario Pastorale (Febbraio e Marzo 2015) **9**
- ▶ Comunicazioni dell'Edap **11**
- ▶ Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2015 **13**
- ▶ XIV Sinodo Ordinario dei Vescovi: Comunicazioni **17**
- ▶ Curia : Resoconto invio contabilità anni 2009-2013 **19**
- ▶ Recensione: Seguire Gesù con S. Francesco... **21**
- ▶ Comunicazioni: Annuario 2015; Via Crucis 2015 **22**
- ▶ Istituto Teologico: Incontro del 20 Febbraio 2015 **23**

*Inseriti*

- Lettera alle Famiglie (Marzo 2015)
- Scheda prenotazione Cresime

*Allegati*

- Via Crucis 2015
- La Diocesi di Patti: Annuario 2015
- Locandina e invito Istituto Teologico Diocesano
- Manifesto e lettera per Anno della Vita Consacrata
- Locandina Ordinazione Diaconale



**Giornata Diocesana della Vita Consacrata  
Tindari, 1° Febbraio 2015**



**Festa di San Giovanni Bosco e Centenario dell'Istituto Zito  
S. Agata Militello, 31 Gennaio 2015**



## LETTERA AI PRESBITERI

### I battezzati? Non più schiavi, ma fratelli!

Carissimi,

**1.** Il corrente mese di Febbraio comprende il primo quarto del **cammino quaresimale** che la sapienza della Chiesa propone ai suoi figli in preparazione alla Pasqua di Risurrezione.

Alla Pasqua muovono i neofiti che, nella Veglia Pasquale, col Battesimo, verranno inseriti nella Chiesa e in Cristo.

Alla Pasqua muoviamo i già battezzati.

Ed è itinerario di maggiore consapevolezza del dono della fede e di gratitudine.

Itinerario di verifica del livello d'accoglienza grata, umile, costante, fattiva, vitale, contagiosa della *sequela Christi*, esatta del dono della fede.

Itinerario di battezzati che, comunità esodale, percorriamo perché, assidui nella preghiera e nella carità operosa, con la penitenza, purificati nello spirito, attingiamo ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo, vero uomo e vero Dio, morto, risorto, nostro Salvatore.

Itinerario che genera gioia condivisa da Dio e dai suoi angeli perché, nel cuore del Padre, la gioia per un figlio che torna quasi quasi mette in ombra quella della serena, pacifica e mai turbata condivisione del calore familiare.

**2. Due le strade per intendere il Battesimo**, il suo valore, le sue conseguenze, le sue esigenze.

La prima consiste nell'**ascolto della Parola** a proposito del Battesimo.

«Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione.

Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti, chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Morti con Cristo, vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Non regni più dunque il peccato nel vostro corpo, sì da sottomettervi ai suoi desideri; non offrite le vostre membra come strumenti d'ingiustizia al peccato, ma offrite voi stessi a Dio come vivi tornati dai morti e le vostre membra come strumenti di giustizia per Dio» (*Rm* 3,3-13).

Alla Parola di Dio utilmente si affianca **la voce dei Santi** che, dalla meditazione sul Battesimo, hanno tratto luce e dinamismo di vita.

Sentiamo, perciò, **Agostino**.

«Rivolgo la mia parola a voi, bambini appena nati, fanciulli in Cristo, nuova prole della Chiesa, grazia del Padre, fecondità della Madre, pio germoglio, sciame novello, fiore del nostro onore e frutto della nostra fatica, mio gaudio e mia corona, a voi tutti che siete qui saldi nel Signore.

Mi rivolgo a voi con le parole stesse dell'apostolo: 'Rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri' (*Rm* 13,14), perché vi rivestiate, anche nella vita, di colui del quale vi siete rivestiti per mezzo del sacramento. 'Poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo,

né Greco; non c'è più schiavo, né libero; non c'è più uomo, né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù' (*Gal* 3,27-28).

In questo sta proprio la forza del sacramento. È, infatti, il sacramento della nuova vita, che comincia in questo tempo con la remissione di tutti i peccati, e avrà il suo compimento nella risurrezione dei morti. Infatti, siete stati sepolti insieme con Cristo nella morte, per mezzo del battesimo, perché, come Cristo è risuscitato dai morti, così anche voi possiate camminare in una vita nuova (cf. *Rm* 6,4).

Ora poi camminate nella fede, per tutti il tempo in cui, dimorando in questo corpo mortale, siete come pellegrini lontani dal Signore. Vostra via sicura si è fatto colui al quale tendete, cioè lo stesso Cristo Gesù, che per voi si è degnato di farsi uomo. Per coloro che lo temono ha riservato tesori di felicità, che effonderà copiosamente su quanti sperano in lui, allorché riceveranno nella realtà ciò che hanno ricevuto ora nella speranza.

Voi partecipate del medesimo mistero non ancora nella piena realtà, ma nella sicura speranza perché avete un pegno sicuro, lo Spirito Santo. 'Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi, infatti, siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria' (*Col* 3,1-4)». (S. Agostino, *Discorso 8*, riportato nell'Ufficio delle Letture della 2ª Domenica di Pasqua).

«Io sono la via, la verità e la vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (*Gv* 14,6) è la chiara parola del Maestro. Ed è come se dicesse che la vita divina per le creature è e resta dono, liberalità divina. Non di medaglia che si riceve in premio, dunque, si tratta, ma di grazia.

Cristo è la via scelta dal Padre per coinvolgerci nella sua vita.

«Egli, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha cre-

duto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie» (Gv 3,16-19).

Dal costato trafitto sul Golgota, nel segno del sangue e dell'acqua, fluisce il sacro settenario dei Sacramenti affidati alla Chiesa e, primo fra essi, il Battesimo.

Una possibile seconda via per intendere valore, conseguenze ed esigenze del Battesimo consiste nell'immergersi nel **biglietto di Paolo a Filemone**. È come gioire, dopo una faticosa scarpinata sotto i dardi della calura estiva, dinanzi ad una polla d'acqua che sgorga pura e fresca dalla roccia.

Drammatico l'antefatto. Onesimo è schiavo battezzato come il suo padrone Filemone. Ha realizzato il progetto lungamente accarezzato di scappare dalla sua misera condizione alla conquista della libertà.

Ma, se tra il dire e il fare c'è il mare, tra la schiavitù e la libertà, il mare si allarga in oceano. Al povero Onesimo braccato non resta che andare da Paolo che l'accoglie, si arma di stilo e papiro e scrive a Filemone. Di quel che gli scrive, qui, una veloce sintesi.

La tua fede mi è nota. Ora abbiamo l'opportunità tu di esprimere, io di gioire, dei frutti della fede, dell'altra sua faccia, della carità: accogli e libera Onesimo.

Pur avendo in Cristo piena libertà di comandarti ciò che devi fare, preferisco parlarti in nome Cristo Gesù. Dunque ascoltami.

Ti mando Onesimo che, inutile per te come servo, ora è utile a te e a me. Ti rimando a casa, lui, il mio cuore.

Non ti nascondo che avrei voluto trattenerlo perché mi servisse in vece tua nelle catene che porto per il Vangelo.

Ma non voglio che stia presso di me senza il tuo consenso, perché il bene che farai non sappia di costrizione, ma sia spontaneo.

Te lo rimando non come schiavo, però, ma come un fratello carissimo a me e a te, come uomo e come fratello nel Signore. Accogliilo come me stesso. E se ti è debitore, metti tutto sul mio conto: pagherò io stesso. Per non dire che tu mi sei debitore di te stesso, dato che, col Battesimo, ti ho generato a Cristo, il Signore e liberatore unico di tutti.

Sono fiducioso nella tua docilità e so che farai più di quanto ti chiedo (cf. *Fm* 1,10-21).

In sintesi, Paolo dice che il Battesimo, rendendo figli di Dio, strappa la condizione di schiavitù e rende liberi.

Liberi dal peccato, liberi dinanzi a Dio, liberi senza condizioni, liberi per crescere da veri uomini, da figli di Dio e in fratellanza autentica.

In questa libertà, cadono le barriere per cui «non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, perché Cristo è tutto in tutti» (*Col* 3,11).

### 3. La libertà generata dal Battesimo:

- **genera gioia**, perché il digiuno non si addice agli invitati a nozze, mentre lo sposo è con loro (cf. *Lc* 5,34), perché gioia e allegrezza grandi sono per quelli che cercano il Signore, amano e conseguono la sua salvezza (cf. *Sal* 69,5) e perché risuona sempre attuale e di nuovo l'ordine di Gesù: 'attingete e portatene al maestro di tavola'. L'acqua cede il passo al vino. Quello buono della gioia, che altri promette ma solo lui può dare oltre ogni aspettativa (cf. *Gv* 2,7-10);

- **ha le sue esigenze**. Anche qui maestro è S. Paolo.

«Siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge, infatti, trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso. Dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne.

«Opere della carne sono: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose, vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio.

«Frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; e contro queste cose non c'è legge.

«Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri» (*Gal* 5,13-14.16.19-22.25-26).

**4. Il cammino quaresimale**, in uno dei prefazi riportati nel Messale Romano, così è delineato, sotto forma di preghiera:

*«Tu vuoi che ti glorifichiamo con le opere della penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro egoismo ci renda disponibili alle necessità dei poveri, ad imitazione di Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore».*

**a) Imitazione di Cristo**, tuo Figlio, nostro Salvatore: è il primo e fondamentale elemento sul quale mi piace richiamare i punti essenziali della proposta di meditazione che ci ha offerto fr. Egidio Palumbo, ad Acquedolci, nel ritiro spirituale del mese di gennaio.

**b) Opere di penitenza**: è doveroso tenere presente che, nella vita dei Santi, penitenza è come dire togliere qualcosa del necessario, senza danneggiare la salute, a cibo, vestito e riposo, in vista della conversione e della vittoria sull'egoismo e rendere possibile la disponibilità alle necessità dei poveri.

**c) Imitazione di Cristo**: di Cristo che si ritaglia tempi e spazi di colloquio amoroso per il Padre, pure quando la folla ne reclama la presenza non solo taumaturgica.

Buona Quaresima, fratelli. Perché essa sia per la nostra Chiesa, per voi e per me efficace rivisitazione della forza dinamica del Battesimo, con la libertà e la gioia suoi frutti, portiamoci vicendevolmente nella preghiera. Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 13 Febbraio 2015

+ Iaquario Lamblito

### **Istituto Teologico Pastorale “Mons. A. Ficarra”**

*Il 3° appuntamento di cultura teologica e pastorale di quest'anno sarà il 10 Marzo 2015 con la presenza di Mons. Ugo Ughi, vice Assistente generale dell'Azione Cattolica, che tratterà il tema: “Pretilaici: fratelli tra fratelli”. La sede è l'Auditorium del Seminario di Patti; l'orario è alle 16.30.*

# Febbraio 2015

**Iniziativa mensile:** Candelora - S. Biagio - Giornata della Vita - Ceneri

**Slogan:** **Gesù: Lucerna sull'altare, Faro sui passi dell'uomo!**

**Tema Ritiro Presbiterio:** *“La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta” (Gv 1,5):* ogni Liturgia e l'Anno Liturgico segnano e celebrano l'avanzare della luce pasquale.

- 11** Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica a Gliaca di Piraino
- 13** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di Brolo (*Gliaca, h. 10*)
- 15** Seminario e CDV: Incontro Vocazionale per adolescenti e giovani
- 16** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 18** Le Ceneri
- 20** Istituto Teologico Diocesano: lezione accademica con i Proff. Giovanni Cereti e Marco Vergottini (*Patti, Auditorium Seminario h. 16.30*)
- 21-22** Gruppo Mese Formazione missionaria dei giovani (*S. Agata M., Matrice*)
- 23** Direttivo del Consiglio Presbiterale (*Patti, Vescovado, h. 9.00*)
- 23** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 23** Vicariato di Brolo: III incontro su “Pr. Ordinis” (*Sinagra, Matrice, h. 18.30*)
- 27** Incontro UAC (*S. Agata Militelo, h. 10.00*)
- 27** Vicariato di Patti: III incontro su “Presbyterorum Ordinis” (*Patti, S. Cuore, h. 19.30*)

## CURIA VESCOVILE DI PATTI

*Si ricorda ai Parroci che, entro il mese di marzo 2015, occorre presentare in Curia i **Transunti** (Battesimi, Cresime, Defunti, Matrimoni) e la **copia integrale del Libro Cassa 2014** (ed ev. anche gli anni mancanti come da riepilogo alle pagg. 19-20 di questo Notiziario).*

# Marzo 2015

**Iniziativa mensile:** Quaresima - Via Crucis

**Slogan:** **Quaresima: Cammino per volere ciò che Dio vuole!**

**Tema Ritiro Presbiterio:** “*La Vita Consacrata come dono alla Chiesa*”

- 1-8** Visita Pastorale alla comunità di S. Stefano di Camastra
- 1** “Amici del Seminario”: incontro (*Patti, Seminario, h. 17.00*)
- 1** Ordinazione Diaconale di Giuseppe Agnello (*Concattedrale h. 17.30*)
- 2** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 3** 50° della “Presbyterorum Ordinis”: Incontro dei Consigli Presbiterali della Metropolia di Messina (*Barcellona, h. 9.30-16.00*)
- 9** Percorso di Formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 10** Istituto Teologico Diocesano “Mons. Ficarra”: Lezione accademica con Mons. Ugo Ughi (*Patti, Auditorium Seminario, h. 16.30*)
- 11-13** Sessione della CESi
- 13** Ritiro spirituale congiunto Presbiterio e USMI a cura della Segreteria USMI (*Tindari, h. 10.00*)
- 14** Alcara li Fusi, Eremo S. Nicolò: il Vescovo tiene il ritiro spirituale ai Cavalieri del S. Sepolcro
- 14-20** Visita Pastorale alla comunità di Reitano
- 15** Seminario e CDV: Incontro Vocazionale per adolescenti e giovani
- 16** Percorso di Formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 20** Incontro di Vicariato
- 21-22** Gruppo Mese Formazione missionaria dei giovani (*S. Agata M., Matrice*)
- 22-26** Visita Pastorale alla comunità di Motta d’Affermo
- 23** Percorso di Formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 25** Annunciazione di N.S.G.C.
- 27** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 27** Vicariato di Patti: IV incontro sulla “Presbyterorum Ordinis” (*Patti Marina, h. 19.30*)
- 29** Domenica delle Palme

## ⇒ ANNO DELLA VITA CONSACRATA

### RITIRO SPIRITUALE CONGIUNTO PRESBITERIO E RELIGIOSE

*Tindari, 13 Marzo 2015*

L'USMI diocesana, per dare risalto all'Anno della Vita Consacrata, ha messo in cantiere diverse iniziative, che presto verranno rese note, con cui coinvolgere l'intera comunità diocesana.

La prima è la condivisione del ritiro spirituale tra Presbiterio e religiose a Tindari, sotto lo sguardo della nostra Mamma celeste. Il ritiro sarà animato dalla Segreteria USMI e la meditazione sarà proposta da Sr. Marilena Borsotti, Madre Generale delle Figlie dell'Oratorio, presenti nella nostra Diocesi a Brolo. Senso e obiettivo di questa iniziativa è fare esperienza di fraternità nel reciproco apprezzamento dei carismi e dei ministeri con cui siamo chiamati ad edificare il Corpo di Cristo servendo insieme e in sintonia la Fede del popolo di Dio affidato alle nostre cure. Giornata di accoglienza reciproca, di preghiera condivisa, di ascolto comune, di condivisione spirituale, di gioia fraterna.

## ⇒ SEMINARIO

### 1. INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

*15 Febbraio 2015*

Ricordiamo ai Sacerdoti che questi appuntamenti sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale. Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario.

### 2. RADUNO "AMICI DEL SEMINARIO" E ORDINAZIONE DIACONALE

*Patti, Basilica Concattedrale, 1° Marzo 2015*

Domenica 1 marzo, si svolgerà a Patti presso i locali della Concattedrale il consueto raduno degli «Amici del Seminario». A questo appuntamento possono partecipare tutti quei fedeli vicini al parroco e sensibili al problema vocazionale. In questa occasione alle ore 17.30, durante la celebrazione eucaristica nella Basilica Concattedrale «Ss. Martiri del XX secolo», Mons. Vescovo ordinerà diacono l'accolito **Giuseppe Agnello** della comunità parrocchiale di Acquedolci.

⇒ **CENTRO REGIONALE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO "MADRE DEL BUON PASTORE"**  
**SEMINARIO PER LA METROPOLIA DI MESSINA**

*Barcellona, Cenacolo Padri Venturini, 3 Marzo 2015, h. 9.30-16.00*

Il Centro Regionale "Madre del Buon Pastore" in collaborazione con la Commissione Presb. Siciliana ha dato vita ad un percorso di riflessione sui temi fondamentali della Presb. Ord., in occasione del 50° della sua promulgazione, da attuare nelle Diocesi e nelle Metropoli per approdare all'evento reg. del V Convegno dei Presbiteri di Sicilia dal 23 al 26.11.2015.

In Diocesi abbiamo già avviato il percorso a livello vicariale, utilizzando la guida fornita dalla CPS. A livello metropolitano i due organismi regionali hanno organizzato 5 Seminari di approfondimento da tenersi nelle cinque Metropoli da Gennaio ad Aprile. I destinatari primi sono i membri dei Consigli Presbiterali, ma ovviamente sono aperti a tutti i Presbiteri.

Il Seminario per la nostra Metropoli di Messina è fissato per il **3 Marzo** a Barcellona PG, presso il Cenacolo dei Padri Venturini (Via Case Longo, 2; tel. 090 9710586). Avrà inizio alle ore 9.30 e si concluderà alle ore 16.30.

Il tema toccherà la relazione che intercorre tra Presbiteri e Presbiterio. Dopo la relazione introduttiva a cura di Don Dario Vitali, docente di Dogmatica alla Gregoriana di Roma, seguiranno i laboratori di approfondimento mediante il dialogo, il confronto e la condivisione delle esperienze.

Entro il **22 Febbraio** comunicare la propria adesione all'Ufficio Pastorale, che, a sua volta la trasmetterà al Centro Madre del B. Pastore: 0941 22836 (segreteria e fax) - 347 6321001 (SMS) - fragapanesalvatore@hotmail.com

⇒ **PASTORALE DEI GIOVANI - INCONTRO DIOCESANO**

*Naso, Chiesa di S. Cono, 14 Marzo 2015, h. 19.30*

*Dio ricco di misericordia* (Ef 2,4) è il tema dell'Incontro Diocesano dei Giovani che si svolgerà il 14 marzo 2015 alle h. 19.30 a Naso nella Chiesa di San Cono. Alla luce della meta generale dell'anno i nostri giovani saranno invitati a riscoprire la centralità di Cristo che si manifesta nello scandirsi dell'Anno Liturgico. L'incontro si pone nel cuore della Quaresima durante la quale, come Chiesa diocesana, siamo chiamati a vivere l'esperienza e l'accoglienza di Gesù che vive in pienezza la Volontà del Padre.

Mediante una Liturgia Penitenziale i giovani potranno sperimentare l'infinita Misericordia del Padre, che ci attende, ci perdona e ci restituisce la pienezza della vita di figli.



## Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2015

### *Rinfrancate i vostri cuori*

(Gc 5,8)

*Cari fratelli e sorelle,*

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un “tempo di grazia” (2Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: “Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo” (1Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell’indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene.

Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell’indifferenza. Si tratta di un disagio che dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell’indifferenza. L’indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell’incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6).

Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso...

## 1. “Se un membro soffre, tutte le membra soffrono” (1 Cor 12,26) – **La Chiesa**

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini.

Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha “parte” con lui (Gv 13,8) e così può servire l'uomo.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo.

In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. “Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui” (1 Cor 12,26).

La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatoci in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti.

E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

## 2. “Dov'è tuo fratello?” (Gen 4,9) – **Le parrocchie e le comunità**

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio.

Finché questa vittoria dell'amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr *At* 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera.

Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

### **3. "Rinfrancate i vostri cuori!" (Gc 5,8) – Il singolo fedele**

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti!

L'iniziativa *24 ore per il Signore*, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa.

La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli.

Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (*Deus caritas est*, 31).

Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "*Fac cor nostrum secundum cor tuum*": "*Rendi il nostro cuore simile al tuo*" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

*Dal Vaticano, 4 ottobre 2014, Festa di San Francesco d'Assisi*

Franciscus

## XIV SINODO ORDINARIO DEI VESCOVI

Per esplicita volontà di Papa Francesco, la XIV Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi viene proposta come esperienza del “camminare insieme” di tutte le Diocesi.

A questo scopo ha voluto che i *Lineamenta* in preparazione all’assise dei Vescovi fossero comprensivi della *Relatio Synodi*, frutto del III Sinodo straordinario dello scorso Ottobre 2014, e di una serie di domande, che facciano da pista di riflessione e di partecipazione dei battezzati.

È una gran bella opportunità per un coinvolgimento, seppure occasionale, di tante coppie di sposi in un dialogo aperto su un tema fondamentale e di rinnovata attualità. È un modo concreto di offrire uno spazio reale di partecipazione diretta alla vita e missione della Chiesa.

È, soprattutto, un’occasione per aprire un itinerario di evangelizzazione con le famiglie, che annunci, in prima istanza, la bellezza del Vangelo della famiglia e, in seconda istanza, che sia offerta una migliore e completa conoscenza delle problematiche, a fronte di quella parziale e a volte distorta dei media.

Per questa ragione la nostra Chiesa di Patti propone **due livelli di partecipazione**:

- a) il primo, relativo alla risposta alle domande, da realizzarsi in un incontro a livello vicariale entro il 20 Febbraio;
- b) il secondo livello: proporre alle coppie di sposi e alle famiglie di fare un percorso insieme, mediante incontri periodici almeno fino ad ottobre (data del Sinodo), per approfondire, riflettere, dialogare sulla *Relatio* e sulle domande.

Questo secondo livello è sempre preferibile che si svolga a livello vicariale, ma nulla vieta che si possa attuare anche a livello parrocchiale o interparrocchiale. Ogni Vicariato decida la formula migliore e idonea alla propria situazione e al grado di accoglienza della proposta.

In relazione al primo livello - dati i tempi ristretti al fine di far pervenire una nostra eventuale relazione alla Segreteria del Sinodo tramite la CEI - su indicazione del Consiglio Presbiterale, abbiamo predisposto uno strumento che aiuti a prendere visione del contenuto della *Relatio Synodi* e a rispondere alle domande del questionario.

Lo strumento, tenendo conto della vastità del contenuto rispetto ai tempi a disposizione, è stato elaborato con i seguenti criteri:

1. sia la *Relatio* che le *Domande* sono state ordinate e suddivise in sei parti, una per ciascun Vicariato, facendo in modo che in ognuna siano presenti testo e domande delle tre parti: ascolto, lo sguardo su Cristo, il confronto (v. *Relatio Synodi*);
2. pur “spalmato” sui sei Vicariati, il contenuto resta sempre abbondante: ciascun Vicario, collaborato da qualche Parroco e laico, potrebbe operare un’ulteriore selezione puntando, magari, su ciò che appare centrale o fondamentale;
3. l’incontro, per ottenere minimamente l’obiettivo prefissato, non può durare meno di due ore e mezzo effettive;
4. l’incontro di riflessione va fatto a livello Vicariale nella data e luogo che il Vicario Foraneo indicherà;
5. prima dell’incontro devono essere stabiliti con chiarezza i ruoli (presidente, moderatore, lettori, segretario) e gli strumenti (guida, penne, carta,...);
6. è auspicabile che a questo incontro partecipino tutte le tipologie di coppie;
7. l’incontro dovrà realizzarsi entro il 20 Febbraio, ed entro il 22 inviare la relazione all’Ufficio Pastorale, che provvederà entro il 28 Febbraio a redigere la relazione unica da inviare a Roma.

Questo comporta che:

1. i Vicari Foranei, sentiti i Parroci e i Referenti Evap ed Epap, organizzino subito l’incontro: luogo, data, orario, modalità; e lo comunichino agli interessati;
2. i Parroci e le loro Epap individuino e invitino le coppie che possono e vogliono prendere parte alla riflessione, comunicando le indicazioni logistiche;
3. ogni Parroco (o Epap) predisponga un numero sufficiente di copie della guida: ogni coppia deve averne in mano almeno una.

Non scoraggi l’apparente complessità e l’urgenza. Si pensi al positivo che questa opportunità offre alle nostre comunità.

# UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

## Resoconto invio copie contabilità anni 2009 - 2013

<i>Comune</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Acquedolci	Parrocchia S. Benedetto il Moro	si	si	si	si	si
Alcara Li Fusi	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Brolo	Parrocchia Maria SS. Annunziata	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	si	si
Capizzi	Parrocchia Santi Nicolò e Giacomo	<b>no</b>	si	si	si	si
Capo d'Orlando	Parrocchia Maria SS. di Porto Salvo	si	si	si	si	si
Capo d'Orlando	Parrocchia S. Antonio	si	si	si	si	si
Capo d'Orlando	Parrocchia S. Giuseppe	<b>no</b>	<b>no</b>	si	si	si
Capri Leone	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Capri Leone, Rocca	Parrocchia Maria SS. del Rosario	si	si	si	si	si
Capri Leone, Rocca	Parrocchia Maria SS. del Tindari	si	si	si	si	si
Caronia	Parrocchia S. Nicolò di Bari	<b>no</b>	si	si	si	si
Caronia, Marina	Parrocchia Maria SS. Annunziata	<b>no</b>	si	si	si	si
Castel di Lucio	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	si	si	si	si	si
Castell'Umberto	Parrocchia Maria SS. Assunta	<b>no</b>	si	si	si	si
Castell'Umberto, Sfaranda	Parrocchia Maria SS. Annunziata	si	si	si	si	si
Cesarò	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Ficarra	Parrocchia Maria SS. Assunta	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Floresta	Parrocchia S. Anna	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Frazzanò	Parrocchia Maria SS. Annunziata	<b>no</b>	si	si	si	si
Galati Mamertino	Parrocchia Maria SS. Assunta	<b>no</b>	si	si	si	si
Gioiosa Marea	Parrocchia S. Nicolò di Bari	si	si	si	si	si
Gioiosa Marea, Landro	Parrocchia Immacolata Concezione	si	si	si	si	si
Gioiosa Marea, Casale	Parrocchia Maria SS. della Visitazione	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Gioiosa Marea, S.Giorgio	Parrocchia S. Giorgio Martire	si	si	si	si	si
Gioiosa Marea, S.Leonardo	Parrocchia S. Leonardo	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Gioiosa Marea, Maddalena	Parrocchia S. Maria Maddalena	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Gioiosa Marea, Galbato	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	si	i	<b>no</b>	si	si
Librizzi	Parrocchia S. Michele Arcangelo	si	si	si	si	si
Longi	Parrocchia S. Michele Arcangelo	si	si	si	si	si
Militello Rosmarino	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Mirto	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Mistretta	Parrocchia S. Lucia	i	si	si	si	si
Mistretta	Parrocchia S. Caterina	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Mistretta	Parrocchia S. Nicolò di Bari	si	si	si	<b>no</b>	<b>no</b>
Montagnareale	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	si	si	si	si	si
Motta d'Affermo	Parrocchia Maria SS. degli Angeli	<b>no</b>	si	si	si	si
Motta d'Affermo, Torrem.	Parrocchia Maria SS. Assunta	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Naso, Matrice	Parrocchia Santi Filippo e Giacomo	si	si	si	si	si
Naso	Parrocchia SS. Salvatore	si	si	si	si	<b>no</b>
Naso, Malò	Parr Madonna B Cons. e S. Barbara	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Naso, Bazia	Parrocchia Maria SS. della Catena	si	<b>no</b>	si	si	si

<i>Comune</i>	<i>Parrocchia</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
Oliveri	Parrocchia S. Giuseppe	<b>no</b>	<b>no</b>	si	<b>no</b>	<b>no</b>
Patti	Parrocchia Cattedrale S. Bartolomeo	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Patti	Parrocchia S. Ippolito Martire	si	si	si	si	si
Patti	Parrocchia S. Michele Arcangelo	<b>no</b>	si	si	si	si
Patti	Parrocchia S. Nicolò di Bari	<b>no</b>	si	si	si	si
Patti	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	<b>no</b>	<b>no</b>	si	si	si
Patti, Scala	Parrocchia Maria SS. del Rosario	si	si	si	si	si
Patti, Mongione	Parrocchia Ognissanti	si	si	si	si	si
Patti, Marina	Parrocchia S. Caterina	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Patti, Case Nuove	Parrocchia S. Febronia	si	si	si	<b>no</b>	si
Patti, Tindari	Parrocchia S. Giuseppe	si	si	si	si	si
Patti, Sorrentini	Parrocchia S. Nicolò di Bari	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	si
Pettineo	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Piraino	Parrocchia S. Maria	<b>no</b>	si	si	si	si
Piraino, Fiumara	Parrocchia Maria SS. delle Grazie	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Piraino, Gliaca	Parrocchia Maria SS. di Lourdes	si	si	si	si	si
Piraino, S. Ignazio	Parrocchia S. Ignazio di Lojola	si	si	si	si	si
Raccuja	Parrocchia S. Maria di Gesù	si	si	si	si	si
Reitano	Parrocchia S. Erasmo	<b>no</b>	si	si	si	si
S. Agata Militello	Parrocchia S. Maria del Carmelo	<b>no</b>	si	si	si	si
S. Agata Militello	Parrocchia S. Lucia	si	si	si	si	si
S. Agata Militello	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	si	si	si	si	si
S. Angelo di Brolo	Parrocchia S. Maria	si	si	si	si	si
S. Angelo di Brolo, S.Orsola	Parrocchia S. Orsola	si	si	si	si	si
S. Angelo di Brolo, Lo Piano	Parrocchia Maria SS. della Stella	si	si	si	si	si
S. Fratello	Parrocchia Maria SS. Assunta	<b>no</b>	si	si	si	si
S. Fratello	Parrocchia S. Maria delle Grazie	<b>no</b>	si	si	si	si
S. Fratello	Parrocchia S. Nicolò di Bari	<b>no</b>	si	si	si	si
S. Marco d'Alunzio	Parrocchia S. Nicolò di Bari	si	si	si	si	si
S. Piero Patti	Parrocchia S. Maria e San Pancrazio	si	si	si	si	<b>no</b>
S. Salvatore di Fitalia	Parrocchia SS. Salvatore e S. Maria	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
S. Stefano di Camastra	Parrocchia S. Nicolò di Bari	si	si	si	si	si
S. Teodoro	Parrocchia Maria SS. Annunziata	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>	<b>no</b>
Sinagra	Parrocchia S. Michele Arcangelo	si	si	si	si	si
Sinagra, Martini	Parrocchia S. Giovanni Battista	<b>no</b>	si	si	si	si
Torrenova	Parrocchia Maria SS. Addolorata	<b>no</b>	si	si	si	si
Tortorici	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Tortorici	Parrocchia S. Nicolò di Bari	si	si	si	si	si
Tortorici, Moira	Parrocchia Maria SS. Addolorata	si	si	si	si	si
Tortorici, Sceti	Parrocchia Maria SS. della Scala	si	si	si	si	si
Tusa	Parrocchia Maria SS. Assunta	si	si	si	si	si
Tusa, Marina	Maria SS. della Catena	si	si	si	si	si
Ucria	Parrocchia S. Pietro Apostolo	si	si	si	si	si
S. Agata Militello	Ente S. Cuore	<b>no</b>	si	si	si	si

► Il **no** indica che per l'anno corrispondente non è stata presentata la contabilità.

**I DATI RIGUARDANO L'ULTIMO QUINQUENNIO (AGG. AL 31 GENNAIO 2015)**

### *Seguire Gesù con san Francesco. Un itinerario spirituale*

Bruno Forte, Ed. San Paolo, 2014, Pagg 80, € 8,00

Perché da ottocento anni la figura di Francesco di Assisi continua ad affascinare? Prende le mosse da questa domanda il breve libretto di monsignor Bruno Forte, arcivescovo metropolitano di Chieti-Vasto, nel quale sono raccolti i testi di tre meditazioni da lui tenute durante la Quaresima del 2014.

Il fascino di Francesco si è manifestato assai presto (già Dante, che nasce un'ottantina d'anni dopo di lui, ne esalta la straordinaria figura nel celeberrimo XI canto del Paradiso) e nei secoli è stato avvertito da uomini molto diversi per cultura e sensibilità.

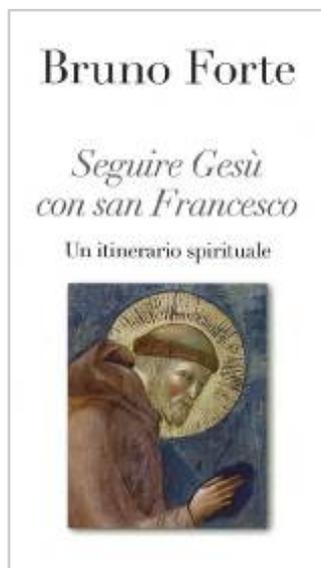
Forte cita l'esempio di H. Hesse: "Soltanto pochi (come Francesco), in virtù della profondità e dell'ardore del loro intimo, hanno donato ai popoli, quali messaggeri e seminatori divini, parole e pensieri di eternità e dell'antichissimo anelito umano ... si che quali astri beati si librano ancora sopra di noi nel puro firmamento, dorati e sorridenti, benevoli guide al peregrinare degli uomini nelle tenebre".

Al fine di far comprendere ai lettori i motivi profondi di tale venerazione, l'autore li guida lungo un itinerario di tre tappe: la via della purificazione di Francesco, corrispondente al cammino della sua conversione; la via "illuminativa" del suo percorso, e cioè in quegli eventi ed esperienze in cui la luce di Cristo

crocifisso venne a risplendere sempre più profondamente in lui; la via "unitiva" che porterà Francesco a completare ciò che mancava nella sua carne alla passione di Cristo, a vantaggio del suo corpo, la Chiesa, per il bene di tutta la famiglia umana.

Il rinnovamento interiore di Francesco raggiungerà il culmine con il mistico spotalizio che lo unirà indissolubilmente a Madonna Povertà. Francesco è dunque pronto a testimoniare il vangelo senza riserve: il Crocifisso lo ha avvinto definitivamente a sé e gli illuminerà la strada. Egli lo seguirà con totale fiducia, amandolo sopra ogni cosa.

Per usare una terminologia cara al filosofo danese Soren Kierkegaard, al pari di Cristo, Francesco non vuole ammiratori, ma imitatori. Opportunamente Forte, alla fine di ogni capitolo, costella le proprie riflessioni di domande tendenti a coinvolgere il lettore nell'esperienza francescana, invitandolo a non rimanere soltanto spettatore di essa.



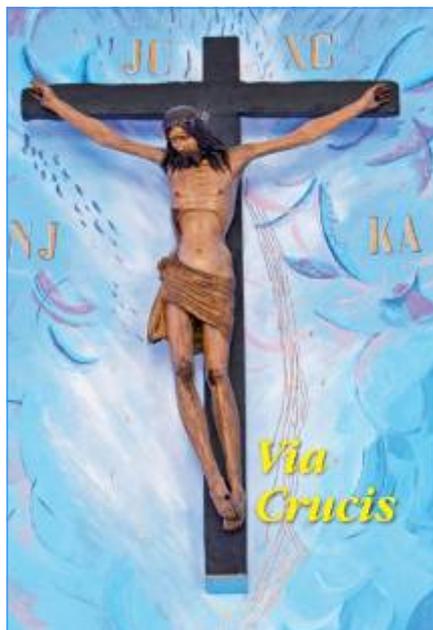


### Annuario Diocesano 2015

La pubblicazione, a cura della Segreteria Vescovile e dell'Ufficio Pastorale diocesano, è allegata a questo numero del *Notiziario Pastorale* ed offre un quadro generale delle Persone, degli Enti e degli Organismi presenti nella circoscrizione della Diocesi di Patti, al 31 Gennaio 2015.

È strumento di consultazione e comunicazione interna.

Viene affidata ai Presbiteri e agli Operatori Pastorali chiedendo l'uso nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.



Anche quest'anno la Diocesi di Patti propone un sussidio (a cura di don Basilio Scalisi), per la preghiera nel tempo di Quaresima.

La *Via Crucis* comprende riflessioni, preghiere, canti e illustrazioni pittoriche dei diversi momenti del viaggio di Gesù verso il Calvario.

Le riflessioni sono state predisposte da un gruppo di Presbiteri e Laici, su invito di Mons. Vescovo.

Il *Crocifisso* di copertina è opera lignea del sec. XVI, custodita a Patti nella Basilica SS. Martiri del XX secolo.

I 14 quadri della *Via Crucis* (olio su tela, anonimo, sec. XVIII) sono custoditi a Capizzi.



DIOCESI DI PATTI

Istituto Teologico-Pastorale  
**“Mons. Angelo Ficarra”**  
SALITA COSTA RUGGERO - PATTI (ME)



incontro sui temi

## **“Il Vangelo del Matrimonio”**

relatore

*Prof. Marco Vergottini*

## **“Sarà possibile riammettere all’Eucaristia divorziati risposati?”**

relatore

*Prof. Giovanni Cereti*

*Introduce*

**MONS. GIOVANNI ORLANDO**  
*Direttore dell’Istituto Teologico-Pastorale  
e Vicario Generale della Diocesi di Patti*

*Conclusioni*

**S.E. REV.MA  
MONS. IGNAZIO ZAMBITO**  
*Vescovo di Patti*

**Venerdì, 20 febbraio 2015, alle ore 16.30**



[www.diocesipatti.it](http://www.diocesipatti.it)

[diocesipatti@diocesipatti.it](mailto:diocesipatti@diocesipatti.it)

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano